

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 17/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 23 aprile – venerdì 29 aprile 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "IMPENNATA DEI PREZZI: PREVISTI AUMENTI DI ALMENO 1,5 EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana trascorsa la quotazione del greggio Brent *spot* è aumentata in misura minima (+0,27 euro/barile, +0,002 euro/litro), con un ulteriore guadagno del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato un incremento del prezzo internazionale dei prodotti 'finiti' Platt's solo per la benzina in misura pari a +0,019 euro/litro, mentre il gasolio è calato di -0,002 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è rimasto stabile: +0,001 euro/litro per la benzina, nessuna variazione per il gasolio. **Lo scarto tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a -0,018 euro/litro per la benzina ed a +0,002 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che rispettivamente, non sono stati scaricati sul prezzo alla pompa per la benzina e sono stati scaricati in più per il gasolio,** " afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede un aumento dei prezzi: "Mentre le quotazioni del greggio Brent sono attestate a 124-125 dollari/barile, le chiusure del Platt's dell'ultima settimana hanno marcato un aumento di oltre 2,0 eurocent/litro per la benzina, mentre il gasolio è rimasto sostanzialmente stabile. Per i prossimi giorni ci si può attendere aumenti dei prezzi mediamente attorno a 1,5 eurocent/litro."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate in minima misura (+0,29 euro al barile, e +1,73 in dollari al barile), in presenza di una ulteriore ripresa della valuta comunitaria sul dollaro, attestatasi quasi su 1,47 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare una sostanziale stabilità per ambedue i prodotti: +0,001 euro/litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un incremento di +0,019 euro/litro con IVA) ed invarianza per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito di -0,002 euro/litro). A causa delle festività pasquali la Comunità Europea non ha proceduto alla rilevazione dei prezzi per la data del 25 aprile 2011.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal se-

condo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 23 aprile a venerdì 29 aprile 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* – da mercoledì 20 aprile a mercoledì 27 aprile 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in risalita (1,4668 rispetto a 1,4515 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è avanzata in misura minima pari a +0,29 euro/barile (+1,73 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 126), attestandosi dagli 85,38 euro/barile iniziali al valore finale di 85,67 euro/ barile (+0,002 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 22/04/2011-29/04/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	22/04/11	29/04/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	123,93	125,66	+1,73 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4515	1,4668	+0,0153 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	85,38	85,67	+0,29 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni di segno diverso tra i prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 23 aprile al 29 aprile 2011 ammontano a +0,016 euro/litro senza IVA (da 0,575 a 0,591 euro/litro) e per il gasolio sono lievissimamente in calo (da 0,611 a 0,609 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposta nel mercato interno una stabilità sia del prezzo della benzina (+0,001 euro litro per la benzina) che di quello del gasolio (nessuna variazione). Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a -1,8 eurocent/litro per la benzina ed a +0,2 eurocent/ litro per il gasolio, importi che non sono stati, cioè, scaricati sul prezzo interno per la benzina o scaricati in più per il gasolio.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 16/04/2011 - 22/04/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,575	0,611	1,587	1,497
Fine rilevazione	0,591	0,609	1,588	1,497
Differenza senza IVA	+0,016	-0,002		
Differenza con IVA	+0,019	-0,002	+0,001	=0,000

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,036/0,041 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 10,5 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 25/04/2011	1,551	1,456	-0,004	-0,004
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,587	1,497	=0,000	=0,000
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,482	1,392	-0,004	-0,013

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 23 aprile a venerdì 29 aprile 2011 è aumentato, per la benzina, in misura pari a +0,001 euro/litro (+0,06 % in termini percentuali) ed è rimasto invariato per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 23 aprile 2011 a venerdì 29 aprile 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,560 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,456 euro/litro (registrando un -0,008 euro/litro rispetto alla settimana precedente per ambedue i prodotti); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,022/0,025 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,535 euro/litro per la benzina e su 1,434 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente di -0,002 euro/ litro per il gasolio e nulle per la benzina).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 23/04/2011 – 29/04/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,560	1,456
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,535	1,434
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,008	-0,008
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	=0,000	-0,002

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 23 aprile al 29 aprile 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 36,60 % per la benzina ed al 40,76 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 23 aprile al 29 aprile 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,75 % per la benzina e del 13,85 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,65 % per la benzina e per il 45,39 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 23/04/2011-29/04/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,587	100,00%	1,497	100,00%
IVA 20 %	0,264	16,67%	0,249	16,67%
Accisa	0,571	35,98%	0,430	28,72%
Totale imposte	0,835	52,65%	0,679	45,39%
Quotazione Platt's	0,581	36,60%	0,610	40,76%
Ricavo industriale	0,171	10,75%	0,207	13,85%
Prezzo industriale	0,751	47,35%	0,817	54,61%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è stata quella del 18.04.2011 (già elaborata nel meteo-carburanti del 22 aprile 2011), mentre **a causa delle festività pasquali la rilevazione comunitaria dei prezzi per il 25 aprile non ha avuto luogo.**

Con la benzina a 1,555 euro/litro, l'Italia si collocava alla **ottava posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca e Germania *ex aequo*, Svezia, Belgio, Svezia, Portogallo e Finlandia, e seguita da Regno Unito e Francia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,580 euro/litro, cioè superiore di 2,5 eurocent al prezzo Italia**; con il gasolio a 1,460 euro/litro, l'Italia si collocava alla **quarta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia e Grecia, e seguita da Irlanda, Cechia, Danimarca, Germania, Belgio e Portogallo, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,390 euro/ litro.**

Rispetto alla precedente rilevazione dell'11.04.2011, **la classifica dell'Italia rimaneva invariata sia per la benzina (ottavo posto), che per il gasolio (quarto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 18.04.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,706	1	Regno Unito	1,611
2	Olanda	1,695	2	Svezia	1,566
3	Danimarca - Germania	1,669	3	Grecia	1,523
4	Belgio	1,625	4	Italia	1,460
5	Svezia	1,615	5	Irlanda	1,439
6	Portogallo	1,593	6	Cechia	1,437
7	Finlandia	1,587	7	Danimarca	1,436
8	Italia	1,555	8	Germania	1,432
9	Regno Unito	1,539	9	Belgio	1,422
10	Francia	1,538	10	Portogallo	1,417
MEDIA PAESI EURO		1,580	MEDIA PAESI EURO		1,390
MEDIA 27 PAESI		1,548	MEDIA 27 PAESI		1,406

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliorava o rimaneva stabile a seconda dei prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,009 euro/ litro per la benzina (il dato della rilevazione dell'11.04.2011 era di 0,011 euro/ litro), e si riposizionava su 0,041 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,041 anche nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti *“serviti”*.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (23 aprile 2011 – 29 aprile 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 23/04/2011-29/04/2011

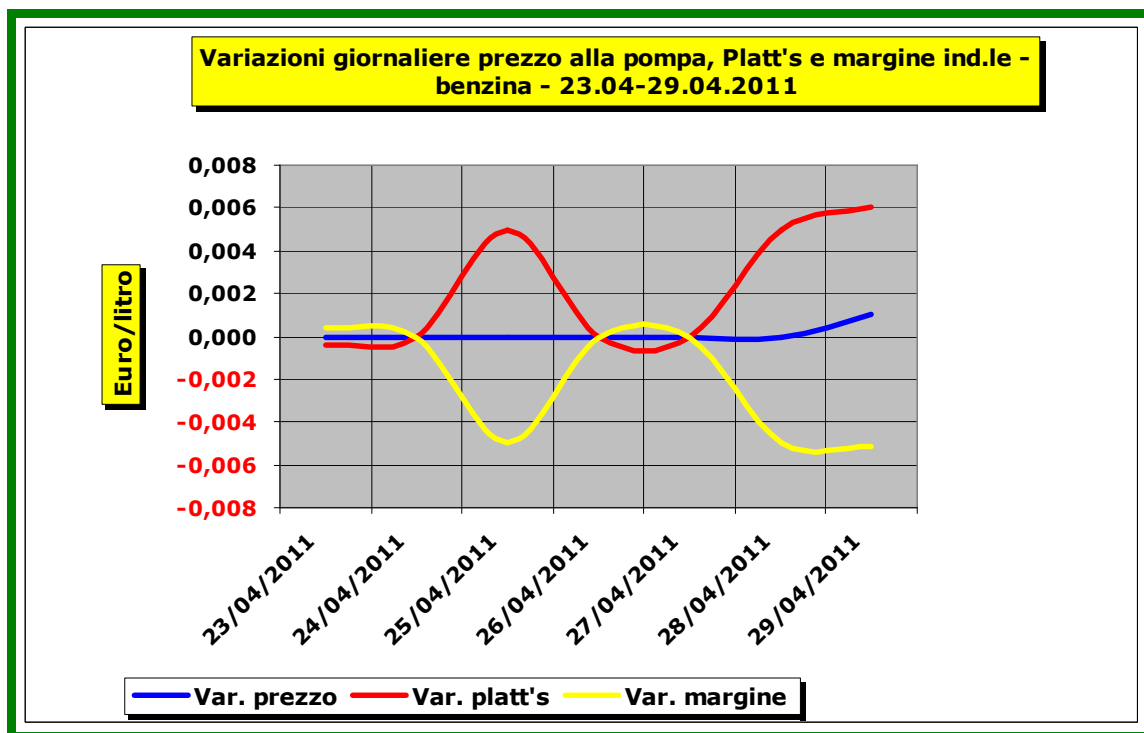
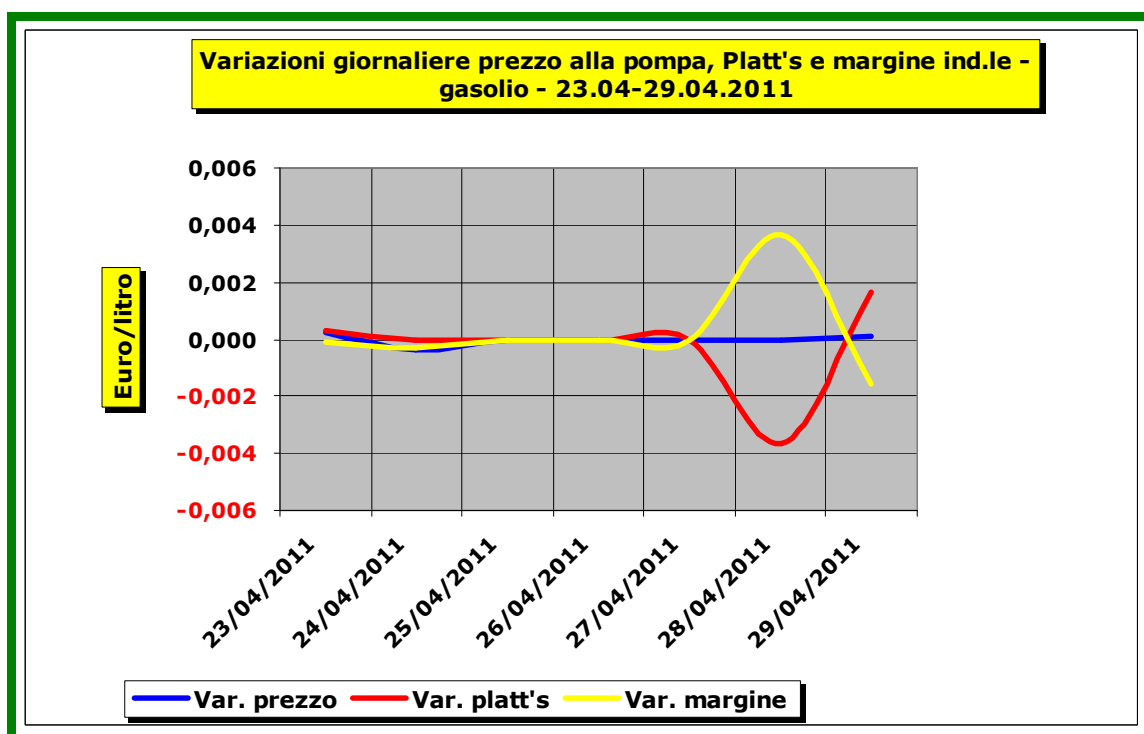


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio - Periodo 23/04/2011-29/04/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 23 aprile al 29 aprile 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA

O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,594 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,587 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,496 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,497 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,7 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di +0,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"; la somma delle ultime ventitre settimane, pertanto, rileva che sussiste un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 1,8 centesimi di euro/litro, mentre ne esiste uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,3 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,1 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 23/04/2011-29/04/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
23/04/2011	1,587	1,587	1,497	1,497
24/04/2011	1,587	1,587	1,497	1,497
25/04/2011	1,587	1,593	1,497	1,497
26/04/2011	1,587	1,593	1,497	1,497
27/04/2011	1,587	1,593	1,497	1,497
28/04/2011	1,587	1,599	1,497	1,493
29/04/2011	1,587	1,606	1,497	1,495
MEDIA	1,587	1,594	1,497	1,496
DELTA (***) settimana corrente		-0,007	+0,001	
DELTA (***) 22 settimane precedenti		-0,011	+0,012	
SALDO (***) 23 settimane		-0,018	+0,013	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore